

Toro I granata sfidano il Milan
La notte che vale l'Europa

GUGLIELMO BUCCHERI — P. 33

Juve Ronaldo acciuffa l'Inter
I bianconeri non fanno sconti

CONDIO, GARANZINI E ODDENINO — PP. 32-33

Ferrari I dolori del giovane Leclerc
Si schianta nelle prove a Baku: è 9°

JACOPO D'ORSI — P. 35



LA STAMPA



DOMENICA 28 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 116 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



A UN MESE DAL VOTO

L'EUROPA NELLA MORSA DEI RIVALI

MAURIZIO MOLINARI

Un mese dal voto per l'Assemblea di Strasburgo l'Unione europea appare stretta nella morsa di una doppia sfida: da parte dei populistici sul fronte interno e delle grandi potenze sul quello esterno. Ed è un assedio che pone rischi senza precedenti per la costruzione della casa comune europea iniziata con i Trattati di Roma.

Sul fronte interno i partiti populistici e sovranisti cavalcano lo scontento della classe media su disuguaglianze e migranti puntando a raccogliere voti individuando nell'Unione Europea il responsabile di ogni male. È la ripetizione su scala continentale della campagna che ha generato la Brexit in Gran Bretagna, fatto vincere i partiti della protesta in Polonia, Ungheria, Austria ed Italia, ed ora contagia la Francia con i gilet gialli, la Spagna con Vox e la Germania con l'estrema destra di "Afd". Sondaggi alla mano, questo variegato fronte populista non appare in grado di condizionare l'assetto del nuovo Parlamento europeo ma può portare comunque sui banchi di Strasburgo un'agguerrita compagine di deputati determinati ad opporsi all'esistenza stessa dell'Unione europea. Ovvero, avremo per la prima volta a Strasburgo una fazione politica - seppur minoritaria - che vuole smantellare l'edificio dei Trattati di Roma e ciò significa un salto di qualità non indifferente nella sfida all'Europa intesa come casa comune dei propri cittadini.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

SPAGNA ALLE URNE

Comizi indipendentisti in diretta dal carcere

FRANCESCO OLIVO — P. 6

E SCOPPIA UN'ALTRA LITE SULL'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE: SÌ GRILLINO, NO LEGHISTA

“Arduo governare con i 5S cambiano troppo idea Siri? Conte non è giudice”

Intervista a Salvini: trattano il sottosegretario come il mostro di Firenze

FINANZA PUBBLICA

IL COSTO DEL RITORNO AL PASSATO

STEFANO LEPRI — P. 19

ANDREA MALAGUTI

In un'intervista a «La Stampa», Matteo Salvini rimprovera al M5S «di cambiare troppo idea». E sul caso Siri risponde a Conte: «Non è un giudice, e poi mi rifiuto di vivere in un Paese con 60 milioni di presunti colpevoli».

A PAGINA 3 SERVIZI — P. 2-5

L'INCONTRO IN CINA

Il premier: Al Sisi ci ha deluso sul caso Regeni

ILARIO LOMBARDO — P. 5

Dal Pulitzer al Picture of the Year: trionfa la foto italiana



Una foto di Fabio Bucciarelli, il torinese premiato per i reportage al confine Messico-Usa e nella Striscia di Gaza MOLITERNI — P. 24

STAMPA PLUS ST+

SPORT E POLITICA

LORENZO PADOVAN, GIULIA ZONCA E UN COMMENTO DI GUIDO TIBERGA

Trieste, le polemiche riaprono la maratona agli atleti africani

PP. 11-19



PRESIDENZIALI USA

GIANNI RIOTTA

Da Biden a Buttigieg I democratici cercano il candidato anti Trump

P. 7



LE STORIE

GIÒ BARBERA

Allassio, l'epopea del casinò perduto degli anni 30

P. 29

ANDREA PARODI

Torino, sul Tram della memoria si rievoca la Resistenza

P. 29

SOPRAVVISSUTI ALL'ATTENTATO

I due vedovi del Bataclan si rifanno una vita insieme

LEONARDO MARTINELLI

Tre settimane prima Floriane si era provata l'abito da sposa. Il 13 novembre 2015 con Renaud, il suo fidanzato di sempre, decisero di passare la serata al Bataclan: lui era un fan degli Eagles of death metal. Floriane sopravvisse alla strage, Renaud fu ucciso dai terroristi. Anche Johannes, tedesco che vive da alcuni anni a Parigi, è un fan di rock californiano. Era al concerto con Maud, sposata pochi mesi prima. Johannes si salvò, Maud se ne andò per sempre. — P. 9

Racconti sull'Italia

I nuovi ladri di biciclette e il commissario Internet

GABRIELE ROMAGNOLI

Questo non è un film, è la realtà», scrissero al regista Vittorio De Sica alcuni spettatori milanesi quando, 71 anni fa, assistettero a una delle «visioni speciali, con dibattito e referendum» di *Ladri di biciclette*. Ho sempre creduto che fosse vero, ma per la vita com'era a quei tempi: il neorealismo come specchio di quel passato, ma improrogabile per qualunque futuro. Sbagliavo. Giorni fa, sono andato al cinema Lumière di Bologna per vedere la pellicola restaurata dalla Cineteca. — P. 23



**ASSOCIAZIONE
GEOMETRI ITALIANI
AMMINISTRATORI
IMMOBILIARI**

L'UNICA ASSOCIAZIONE DI AMMINISTRATORI ISCRITTI ALL'ALBO DEI GEOMETRI DOTATA DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER GARANTIRE I CONDOMINI IN CASO DI AMMANCHI DI CASSA

www.agiai.com

